



DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO

Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) - Tel. 081/8141844 – Fax 081/8149928

Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200b

E-mail: ceee01200b@istruzione.it

www.3circolodidatticoaversa.gov.it

Prot. n. 3633 del 26/11/2018

Al Collegio dei docenti
e p.c.: al Consiglio d'Istituto
al DSGA
all'Albo della scuola

INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il T.U. 297/94 ;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- il D.P.R. n. 275/99, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art 3, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Agosto 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- il CCNL 2016/18
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- il DM n. 139 del 22 Agosto 2007 ” Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”;
- la Legge n. 107/2015 “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che istituisce **il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per il triennio 2016/2017- 2017/2018- 2018/2019 da elaborare ed approvare entro ottobre 2015 sulla base di Linee di indirizzo;
- il DPR 80/2013
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD. MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017;

- il Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- la nota MIUR “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’offerta formativa” del 06.10.2017, prot. n. 1830
- la nota Miur “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione” del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865;
- Viste le Linee fondanti la progettualità dell’Offerta formativa per il triennio 2019/2022 condivise nel Collegio dei docenti del 30/10/2018;
- Visti i precedenti atti di indirizzo al collegio dei docenti per il triennio 2016/2019 e le relative integrazioni;
- Vista la nota Miur “ Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale “, prot. n. 17832 del 16/10/2018;
- Vista la delibera del collegio dei docenti di adozione del format per l’elaborazione del POF-triennale suggerito dal Miur con nota n. prot. 17832 del 16/10/2018

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l’indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- del documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” prot. n. 3645 dell’01/03/2018;
- del documento MIUR “L’autonomia scolastica e il successo formativo prot. n. 1143 del 17/05/2018;
- del documento MIUR “Una via italiana per il learning service” del n. 2700 del 08-08-2018;
- dell’Agenda Onu 2030
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione nella versione aggiornata a giugno 2018;
- delle istanze emerse dall’utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- del protocollo di intesa “A piccoli passi” promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle integrazioni e le loro modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse dal RAV, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nell’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base ai cambiamenti progressivamente attuati a seguito delle modifiche del contesto culturale e normativo di riferimento e dell’evoluzione della progettualità dell’istituzione scolastica;
- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il PTOF (triennale) ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275, così come novellato dal c.14 della Legge di Riforma n. 107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

- che il triennio di riferimento prossimo del PTOF, elaborato in seconda applicazione è relativo al periodo degli aa. ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 e corrisponde anche a quello di realizzazione delle azioni contenute nel Piano di Miglioramento;

EMANA

le **linee di indirizzo** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il PTOF deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire, quindi, da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma in sé completo di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile in grado di interpretare nuovi orizzonti formativi, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie articolazioni funzionali (Dipartimenti, Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, gruppi di lavoro e commissioni), nelle persone dei docenti con incarico di Funzione Strumentale, è chiamato ad elaborare la versione del Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV nella versione aggiornata pubblicata a giugno 2018 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- ✓ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle azioni di miglioramento pianificate dall'istituto, della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità perseguito negli anni.

È pertanto necessario tener conto della concreta individuazione delle attuali priorità del RAV così come aggiornate all'edizione giugno 2018, considerando l'evoluzione nel triennio delle istanze individuate, ma anche la loro concreta proiezione nella prossima annualità, al fine di prefigurare l'effettivo allineamento del PTOF triennale con l'autovalutazione d'istituto, che sarà compiuta solo con il primo aggiornamento entro il 31 ottobre 2019.

Si riportano le priorità già individuate e consolidate nel RAV, unitamente ai traguardi **definiti e riadattati alla situazione attuale**:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Incrementare le competenze base degli studenti soprattutto a partire dalle iniziali della scuola primaria.	Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi per le classi V nelle aree delle difficoltà emergenti (inglese <i>listening</i>) (matematica nel suo complesso) (italiano ambito <i>testo narrativo e riflessione sulla lingua</i>) Prove Invalsi per le classi 2 (Italiano (comprensione <i>testo narrativo</i>)(matematica <i>numeri, dati e previsioni, relazioni e funzioni</i>)
	Operare in direzione di una maggiore equità degli esiti nelle performance delle classi coinvolte nelle prove di valutazione nazionali.	Riduzione della varianza tra i risultati delle Prove Invalsi nelle classi seconde e quinte.
Competenze chiave europee	Implementare le competenze di	Costruire il curriculum scolastico per lo

	cittadinanza nel curricolo scolastico con respiro territoriale	sviluppo delle competenze di cittadinanza, in collaborazione con altre scuole del territorio, focalizzando le azioni intrecciate con le competenze europee (maggio 2018) in particolare: Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza; Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
--	--	--

Da ciò deriva la necessità di intervenire nelle aree individuate, così come esplicitato, intervenendo sulle seguenti **direttrici prioritarie**:

nell'AREA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO:

È necessario procedere soprattutto a una **strutturazione chiara e definita del curricolo d'istituto**, che investa sia il lavoro dei Campi di esperienza, sia il lavoro relativo agli ambiti disciplinari; il nuovo PTOF, in particolare, dovrà **implementare un rinnovato e coordinato progetto educativo per la Scuola dell'infanzia** e una **programmazione per competenze più articolata e scandita** con i tempi, le metodologie e le modalità di verifica **per la scuola primaria**.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- ✓ realizzare un curricolo integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curricolo di base.
- ✓ Strutturare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili, ispirati alla educazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- ✓ potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche e digitali.
- ✓ strutturare un impianto metodologico in modo da contribuire con l'azione didattica "non trasmissiva" all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), coerentemente con i recenti orizzonti culturali e pedagogici che si evincono dal Documento Miur "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018.

nell'AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'obiettivo del nuovo PTOF è l'**integrazione sempre più compiuta tra i percorsi curricolari e le occasioni di ampliamento dell'offerta formativa**, individuando con chiarezza gli obiettivi e le aree di lavoro. Nell'ottica della costruzione di un patto formativo territoriale, le aree di lavoro saranno **tutte caratterizzate da una relazione consapevole e articolata con il territorio**, attraverso l'istituzione di reti di partenariato e l'adozione della **metodologia del service learning**.

Tra gli obiettivi:

- ✓ predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.
- ✓ far crescere progressivamente **l'integrazione tra le diverse aree disciplinari**;
- ✓ promuovere la dimensione esperienziale delle competenze con un ruolo attivo dei discenti nella **pratica su casi reali**, enfatizzando **il rapporto con gli attori del territorio**;
- ✓ realizzare non la semplice **restituzione, verso la scuola e l'extrascuola**, delle competenze sviluppate, ma il loro concreto esercizio sul territorio, in contesti reali.

nell'AREA specifica DELLE COMPETENZE TRASVERSALI (SOCIALI E CIVICHE)

L'ottica da adottare nel nuovo PTOF è quella dell'**implementazione del lavoro sulle competenze di cittadinanza nelle pratiche curricolari** e, in particolare, il suo **allaccio alle nuove competenze chiave europee** enunciate nel maggio 2018 (segnatamente: Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare; Competenze in materia di cittadinanza; Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Tale lavoro dovrà essere sviluppato in chiave territoriale, in collaborazione con altre scuole (continuità orizzontale) considerando le caratteristiche omogenee del territorio di riferimento e la necessità di rispondere a bisogni unitari. Il lavoro sulle competenze di cittadinanza verrà **organizzato**, in particolare, nell'ambito delle azioni previste dal **protocollo "A piccoli passi..."**.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ promuovere i seguenti valori attraverso opportune dinamiche di sviluppo:
 - valore della vita e dignità della persona, come primi vapori di riferimento
 - tutela della salute
 - ricostruzione di un'armonia tra le comunità umane e la realtà circostante, che proprio la vita degli uomini rende possibile.
- ✓ assumere come direttrici d'impegno prioritario:
 - partecipazione civica, in dimensione scolastica, locale e territoriale attraverso strumenti di cooperazione e democrazia nell'ambito del programma "A piccoli passi";
 - proposta di modelli e comportamenti di vita "sostenibili", ispirati all'economia circolare, per la ricerca di una nuova armonia tra uomo e ambiente;
 - valorizzazione delle diversità nello sviluppo delle comunità.

nell'AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO E DELLE AZIONI PER L'INCLUSIONE

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una **buona e flessibile pratica dell'inclusione**, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento. Nel nuovo PTOF si interverrà in particolare sul riconoscimento di nuove ed emergenti aree del disagio (in particolare BES **affidenti al disagio socio-economico, allo scarso radicamento nel contesto, ai disturbi del comportamento**).

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), riducendo comportamenti problematici;
- ✓ operare nei casi speciali per la reale personalizzazione dei curricoli mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, integrandola oltre l'orario curricolare;
- ✓ abbassare le percentuali di frequenza saltuaria e dispersione motivazionale;
- ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ✓ potenziare l'inclusione degli alunni diversamente abili mediante la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti così come previsto ai sensi del D. Lgs 66/2017;

nell'AREA DELL'ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

La realtà del Circolo didattico consente, da un lato, di **costruire una effettiva continuità con la Scuola dell'infanzia**, che va consolidata in **pratiche ricorrenti, condivisione di procedure e documenti complementari**; dall'altro lato impone un'attenzione specifica alle **relazioni con la Scuola secondaria di primo grado**, che nel nuovo PTOF devono diventare **sistematiche**, procedendo a: 1) costruzione di curricolo verticale per le discipline fondanti; 2) costruzione di pratiche di continuità specifiche per l'inclusione; 3) lavoro comune sulle competenze trasversali in relazione al territorio.

Tra gli obiettivi:

- ✓ rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

- ✓ nell'ottica del Curricolo verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola dell'infanzia (scuole paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione;
- ✓ realizzare azioni di specifiche di accompagnamento dell'alunno negli anni ponte (portfolio formativo)

nell'AREA DELLA COMUNICAZIONE

- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al sito e al nuovo format Scuola Digitale;
- ✓ potenziare il registro elettronico come strumento di comunicazione con i genitori

nell'AREA DELLA VALUTAZIONE

In ottemperanza del D.lgs. n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato del 2017" è necessario approfondire la tematica della valutazione, in considerazione degli elementi innovativi previsti dalla delega.

Tra gli obiettivi di lavoro:

- ✓ definire i criteri e le modalità di espressione dei giudizi sintetici relativi alla valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica;
- ✓ definire le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e costituzione oggetto di valutazione, tenendo conto che per queste ultime la valutazione trova espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della l. n. 169/2008;
- ✓ integrare la valutazione con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- ✓ individuare le modalità di valutazione delle attività e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa;
- ✓ definire giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;
- ✓ definire dei descrittori specifici e condivisi per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica;
- ✓ attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- ✓ potenziare l'efficacia delle modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico alle famiglie;
- ✓ migliorare le procedure per dare senso alla certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria, valorizzando le competenze significative; indicando il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale; implementando una certificazione delle competenze dell'alunno disabile coerente con il suo piano educativo individualizzato;
- ✓ revisionare gli strumenti di valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
- ✓ individuare criteri di osservazione/valutazione delle capacità relazionali, cognitive e dell'autonomia specifici per gli alunni della scuola dell'infanzia.

nell'AREA DELLA COMUNICAZIONE

Tra gli obiettivi:

- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ✓ migliorare la trasparenza e le possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto;
- ✓ potenziare il registro elettronico come strumento di comunicazione con i genitori.

nell'AREA DELLO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Tra gli obiettivi:

- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ✓ ottimizzare l'uso e la valorizzazione delle competenze interne, con nuove e sistematiche esperienze condotte anche nell'ambito di programmi regionali, nazionali, europei, sviluppando una stretta relazione tra esperienze formative del personale e nuovi compiti;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✓ attivare gruppi di lavoro su fronti e temi portanti.

nell'AREA DELLA FORMAZIONE

Il nuovo PTOF deve fondarsi su **una stretta e sistematica relazione tra occasioni e programmi formativi / auto formativi e percorsi di innovazione della scuola**, pur di fronte all'instabilità del quadro relativo alla formazione docenti.

- ✓ promuovere la formazione tenuto conto delle opportunità offerte dalla formazione di ambito territoriale e della realizzazione delle iniziative formative in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio;
- ✓ rafforzare gli strumenti di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA;
- ✓ individuare gli strumenti per valutare la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola
- ✓ promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori;
- ✓ prevedere un piano di formazione per la sicurezza sia per i lavoratori che per gli alunni.

nell'AREA DELLE RETI E DELLE CONVENZIONI PER L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Il nuovo PTOF svilupperà la relazione con scuole / enti / territorio nell'ottica della continuità orizzontale, provando a saldare l'esperienza formativa e l'esperienza di vita degli alunni, nonché a coordinarla con quella di altri coetanei che abitano lo stesso territorio. La modalità di azione privilegiata è quella del *service learning*; il contesto di lavoro principale è quello delle competenze sociali e civiche:

Tra gli obiettivi:

- ✓ promuovere forme di collaborazione con i soggetti e gli enti del territorio attraverso le reti, gli accordi e le intese e progetti al fine di rendere l'Offerta Formativa sempre più qualificata e rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del territorio anche nell'ottica del recente approccio didattico-educativo del *Service-learning*

nell'AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Tra gli obiettivi:

- ✓ potenziare il sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.
- ✓ monitorare e verificare l'efficacia delle azioni di miglioramento attuate e definire correttivi.
- ✓ Promuovere la diffusione circolare degli esiti dell'autovalutazione e dei risultati del monitoraggio.
- ✓ Promuovere la riflessione critica dei dati restituiti dall'INVALSI per perseguire gli obiettivi di miglioramento dell'Istituto
- ✓ Avviare la pratica della Rendicontazione sociale (Bilancio sociale)

nell'AREA elementi innovativi Reti-Spazi e Infrastrutture TECNOLOGICHE

Tra gli obiettivi:

- ✓ ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma
- ✓ supportare l'innovazione tecnologica degli spazi e delle infrastrutture con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON-FESR

- ✓ potenziare le reti per ampliare l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento;

Il piano dovrà avere una valenza fortemente comunicativa, essere elaborato nelle sue parti in maniera chiara e coerente ed essere articolato nelle seguenti sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione

Le sezioni dovranno essere articolate nelle specifiche sottosezioni così come previste dal Format ministeriale che può trovare integrazioni coerenti con le peculiarità dell'Istituzione scolastica, anche in forma allegata.

Dal punto di vista redazionale, il Piano triennale dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di ATA
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Organigramma e funzionigramma
- Piano di formazione del personale
- Piano per l'inclusione
- PNSD
- Regolamenti

Si invita il Collegio docenti ad una attenta analisi del presente documento in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, si colloca in un momento di cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la scrivente ringrazia per la fattiva collaborazione e confida in un lavoro sinergico e d'insieme per il miglioramento della nostra istituzione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Lisa Marinelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3
comma 2 del D.L. n° 39/1993